



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

PROSPETTO INFORMATIVO DEL FCI
BNPP EUROPEAN FLEXIBLE INCOME

FCI SOGGETTO ALLA DIRETTIVA EUROPEA 2009/65/CE

I. CARATTERISTICHE GENERALI

I.1 FORMA DELL'OICVM

DENOMINAZIONE: BNPP EUROPEAN FLEXIBLE INCOME
FORMA GIURIDICA: FCI di diritto francese

DATA DI CREAZIONE: 10 aprile 2015

DURATA PREVISTA: questo FCI è stato costituito per una durata iniziale di 99 anni. Il FCI è stato autorizzato dall'Autorité des marchés financiers in data 4 aprile 2015.

SINTESI DELL'OFFERTA DI GESTIONE:

QUOTE	CODICE ISIN	DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI	VALUTA DI DENOMINAZIONE	SOTTOSCRITTORI INTERESSATI	FRAZIONAMENTO	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE
Categoria di quote "A"	FR0012591600	Utile netto: capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione	EUR	Tutti i sottoscrittori	1 millesimo di quota	1.000 euro
Categoria di quote "B"	FR0012591592	Utile netto: capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione	EUR	Tutti i sottoscrittori e, più nello specifico, le sottoscrizioni effettuate nell'ambito di un piano di risparmio	1 millesimo di quota	50 euro

LUOGO IN CUI È POSSIBILE OTTENERE LA RELAZIONE ANNUALE E LA SITUAZIONE CONTABILE PERIODICA PIÙ RECENTI:

Per ricevere entro otto giorni lavorativi il documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori, il prospetto informativo, il regolamento del FCI nonché i rendiconti annuali e periodici più recenti, è sufficiente inviare una semplice richiesta scritta a:

BNP Paribas Asset Management
 Servizio Clienti
 14 rue Bergère -75009 Parigi
 TSA 47000 – 75318 Parigi Cedex 09

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
 Succursale di Milano
 Via Ansperto 5
 20123 Milano, Italia

Tali documenti sono consultabili anche sul sito www.bnpparibas-ip.com

I. 2 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

SOCIETÀ DI GESTIONE:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT
 Società per azioni a regime semplificato
 Sede sociale: 1, bd Haussmann – 75009 Parigi
 Indirizzo postale: TSA 47000 – 75318 Parigi Cedex 09
 Società di gestione di portafogli autorizzata dall'Autorité des marchés financiers in data 19 aprile 1996 con il n. GP 96002

BANCA DEPOSITARIA E

ORGANISMO DI CUSTODIA:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
 Società in accomandita per azioni
 Sede social: 3, rue d'Antin – 75002 Parigi
 Indirizzo postale: Grands Moulins de Pantin – 9, rue du Débarcadère – 93500 PANTIN
 Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de Contrôle Prudenciel et de Résolution.

CENTRALIZZATORE DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE O DI RIMBORSO:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT

CENTRALIZZAZIONE DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE O DI RIMBORSO PER DELEGA:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

ORGANISMO CHE GARANTISCE LA RACCOLTA DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO E GESTORE DEL CONTO PER DELEGA:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE:

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT
 63, rue de Villiers
 92200 Neuilly-sur-Seine
 Rappresentata da Alain Le Barbanchon

DISTRIBUTORE:

BNP PARIBAS
 Société Anonyme
 16, Boulevard des Italiens – 75009 Parigi

e le società del gruppo BNP PARIBAS

Poiché il fondo è ammesso a Euroclear France, le sue quote possono essere sottoscritte o rimborsate presso intermediari finanziari sconosciuti alla Società di gestione.

DELEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA:

THEAM
 Società per azioni a regime semplificato
 Sede legale: 1 boulevard Haussmann – 75009 Parigi
 Recapito postale: TSA 47000 -75318 Parigi Cedex 09
 Società di gestione di portafogli autorizzata dall'AMF in data 11 agosto 2004 con il n. GP-04000048

SUB-DELEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA:

BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS UK LIMITED
 Sede social: 5 Aldermanbury Square – Londra EC2V 7BP
 Società di gestione di portafogli autorizzata dalla *Financial Conduct Authority*.
 Tale sub-delega alla gestione finanziaria riguarda la copertura delle posizioni nette di liquidità denominate in valute diverse da quella di riferimento, attraverso operazioni su cambi nella valuta di riferimento del fondo, nonché la gestione della liquidità residua del FCI.

DELEGATO ALLA GESTIONE CONTABILE:

BNP PARIBAS FUND SERVICES FRANCE

Società per azioni a regime semplificato

Sede social: 3, rue d'Antin – 75002 Parigi

Indirizzo postale: Petit Moulin de Pantin – 9, rue du Débarcadère – 93500 PANTIN

Il delegato alla gestione contabile assicura le funzioni amministrative dei fondi (contabilità, calcolo del valore patrimoniale netto).

CONSULENTE:

nessuno

II MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

II.1 CARATTERISTICHE GENERALI

Caratteristiche delle quote

NATURA DEL DIRITTO ALLEGATO ALLA CATEGORIA DI QUOTE:

Ogni detentore di quote è comproprietario di una frazione del patrimonio del FCI proporzionale al numero di quote possedute.

FORMA GIURIDICA DELLE QUOTE:

Registrata amministrata (nominatif administré), interamente registrata (nominatif pur) o al portatore. Il FCI è ammesso a Euroclear France.

FRAZIONAMENTO:

Le quote del FCI sono frazionate in millesimi.

DIRITTI DI VOTO:

Trattandosi di un FCI, alle quote non è associato alcun diritto di voto, dal momento che il potere decisionale compete alla Società di gestione.

Tuttavia, informazioni in merito alle modifiche del funzionamento del FCI vengono fornite ai detentori individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo conformemente all'istruzione AMF n. 2011-19.

DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CONTABILE:

Ultimo giorno di Borsa a Parigi del mese di dicembre.

Primo esercizio: ultimo giorno di Borsa a Parigi del mese di dicembre 2015.

INDICAZIONI SUL REGIME FISCALE:

Nell'ambito delle disposizioni della direttiva europea 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, il FCI investe oltre il 25% del patrimonio in titoli di credito e prodotti assimilati.

Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società. Applicando il principio della trasparenza, l'amministrazione fiscale considera il sottoscrittore come detentore diretto di una frazione degli strumenti finanziari e delle liquidità detenute nel FCI.

Di conseguenza, il regime fiscale applicabile alle somme distribuite oppure alle plusvalenze latenti o realizzate dal FCI dipenderà dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione personale dell'investitore e/o dalla giurisdizione in cui investe il FCI.

In caso di dubbi in merito alla propria situazione fiscale, si consiglia all'investitore di rivolgersi a un consulente.

II.2 DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Codice ISIN:

Categoria di quote "A": FR0012591600

Categoria di quote "B": FR0012591592

Classificazione: fondo diversificato

Garanzia: no. Il capitale non è garantito.

Obiettivo di gestione:

L'obiettivo di gestione del FCI consiste nell'applicare una strategia di allocazione dinamica e diversificata su tutti i tipi di categorie di attivi, attraverso OIC o investimenti diretti. L'obiettivo di volatilità annua è fissato al 4%.

Indice di riferimento:

In considerazione del suo obiettivo di gestione e della strategia perseguita, non è possibile specificare alcun indice di riferimento per questo FCI.

Strategia d'investimento:

1. Strategia e attivi principali utilizzati per conseguire l'obiettivo di gestione:

Al fine di conseguire l'obiettivo di gestione rispettando al contempo un obiettivo di volatilità annua del 4%, il gestore finanziario applica, in modo discrezionale, una strategia di allocazione diversificata sulle seguenti categorie di attivi: azioni europee, obbligazioni e titoli monetari.

L'allocazione del rischio fra le diverse categorie di attivi è dinamica e dipenderà in particolare dall'evoluzione del mercato e dalla sua interpretazione in termini di rischio per il gestore finanziario. Il bilanciamento degli investimenti sulle diverse categorie di attivi in seno al FCI si effettua secondo un approccio basato sul budget di rischio, tenendo conto:

- dell'obiettivo di volatilità media annualizzata del 4%;
- delle stime di volatilità elaborate per ogni categoria di attivi nelle quali il FCI è investito;
- del rendimento adeguato al rischio atteso dal gestore finanziario per ciascuna categoria di attivi.

Il gestore finanziario potrà, per una data categoria di attivi, ridurre l'investimento in caso di aumento della volatilità per tale categoria di attivi o, viceversa, aumentare l'investimento nel caso di una diminuzione della volatilità.

La gestione sarà effettuata a partire da una selezione di OIC, di prodotti derivati e/o di investimenti diretti in titoli. Gli strumenti sono selezionati in base alla loro capacità di rispondere a un'allocazione patrimoniale mirata.

Il portafoglio potrà inoltre essere adeguato in modo discrezionale attraverso dei posizionamenti opzionali.

2. Principali categorie di attivi utilizzati per conseguire l'obiettivo di gestione (esclusi i derivati integrati)

Il portafoglio del FCI è costituito dalle seguenti categorie di attivi e strumenti finanziari:

Azioni:

Il FCI potrà investire in azioni quotate di società europee (in senso geografico) di qualunque settore e capitalizzazione fino al 100% del patrimonio netto.

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario o obbligazionario:

Il gestore dispone di mezzi interni di valutazione dei rischi di credito per selezionare i titoli del FCI e non ricorre esclusivamente o sistematicamente ai rating rilasciati dalle agenzie di rating. L'utilizzo dei rating di seguito indicati partecipa alla valutazione globale della qualità di credito di un'emissione o di un'emittente su cui si basa il gestore per definire le proprie convinzioni in materia di selezione dei titoli del FCI.

L'investimento in titoli di credito e strumenti del mercato monetario può raggiungere un massimo del 100% del patrimonio netto del FCI. Il FCI può investire in:

- titoli di credito quotati (fino al 100% del patrimonio netto);
- certificati di deposito e vaglia cambiari fino al 10% del patrimonio netto;
- strumenti del mercato monetario.

Gli investimenti in titoli di credito e strumenti del mercato monetario sono effettuati in obbligazioni a tasso fisso e/o a tasso variabile e/o indicizzate, nonché in titoli di credito negoziabili di emittenti pubblici o privati su mercati regolamentati internazionali.

Tali titoli potranno beneficiare, al momento della relativa acquisizione, di un rating minimo di categoria "Investment Grade" o "High Yield".

Non esiste una suddivisione predeterminata tra titoli del debito privato e titoli del debito pubblico.

Tali strumenti sono composti in particolare da titoli acquistati definitivamente o tramite pronti contro termine attivi

Il FCI è gestito all'interno di una forbice di sensibilità ai tassi d'interesse compresa tra 0 e 10.

Quote o azioni di OICVM, FIA o altri fondi d'investimento esteri:

Il FCI può investire, in misura non superiore al 100% del patrimonio netto, in quote o azioni di:

- OICVM francesi di qualsivoglia classificazione;
- OICVM europei.

Esso può inoltre investire fino al 30% del patrimonio netto in quote o azioni di:

- FIA di diritto francese di qualsivoglia classificazione che rispettino i 4 criteri dell'articolo R214-13 del codice monetario e finanziario;
- FIA di diritto europeo che rispettino i 4 criteri dell'articolo R214-13 del codice monetario e finanziario;
- fondi d'investimento di diritto estero che rispettino i 4 criteri dell'articolo R214-13 del codice monetario e finanziario.

Tali OICVM, FIA o fondi d'investimento possono essere gestiti da società del gruppo BNP Paribas o da società a essa correlate.

3. Strumenti derivati:

Il FCI può intervenire sui mercati a termine regolamentati e/o over-the-counter, francesi e/o esteri, autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e successive modifiche (esclusivamente per quanto attiene ai contratti di strumenti finanziari).

Su questi mercati il FCI può investire nei seguenti prodotti:

- future e contratti a termine su azioni, obbligazioni, indici azionari, indici obbligazionari, cambi, tassi d'interesse;
- opzioni su azioni, indici azionari, cambi, tassi d'interesse;
- swap di performance, swap su azioni, swap su tassi, cambi, indici azionari, indici obbligazionari;
- cambio a termine.

L'insieme di tali strumenti viene utilizzato al fine di:

- coprire il portafoglio dai rischi di tasso e/o di cambio e/o dai rischi dei mercati azionari, e/o
- realizzare l'obiettivo di gestione tramite esposizioni o sovraesposizioni alle varie categorie di attivi previste dalla strategia d'investimento.

Il limite dell'impegno sulla totalità di tali mercati è pari al 100% del patrimonio netto del FCI. Tale limite di impegno tiene unicamente conto delle posizioni in strumenti derivati.

Tali strumenti finanziari potranno essere conclusi con controparti selezionate dalla Società di gestione che potranno essere società connesse al Gruppo BNP Paribas.

Le controparti idonee non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del FCI

4. Strumenti che incorporano derivati

Per realizzare il proprio obiettivo di gestione, il FCI può inoltre investire fino al 100% del patrimonio netto in strumenti finanziari che incorporano strumenti derivati di tasso, azioni, cambio e credito (in particolare warrant, EMTN strutturati, BMTN, warrant e diritti di sottoscrizione, obbligazioni strutturate e obbligazioni convertibili), al fine di:

- coprire il portafoglio dai rischi sopra elencati, tassi, ecc.
- aumentare l'esposizione verso i rischi di tasso e azionari.
- ricostruire un'esposizione sintetica ad attivi, ai rischi sopra elencati.

5. Depositi

Per realizzare il proprio obiettivo di gestione, il FCI può fare ricorso ai depositi nel limite del 100% del suo patrimonio netto.

6. Prestiti in denaro:

Nell'ambito della sua operatività ordinaria e nel limite del 10% del suo patrimonio netto, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitoria e ricorrere in tal caso a prestiti di denaro.

7. Operazioni temporanee di acquisizione e cessione di titoli:

Per realizzare il proprio obiettivo di gestione, il FCI può fare ricorso, nel limite del 100% del patrimonio netto, a operazioni di pronti contro termine attive e passive con riferimento al codice monetario e finanziario.

Le operazioni potranno essere effettuate con società legate al Gruppo BNP Paribas.

Per maggiori informazioni in merito alle operazioni temporanee di acquisto e cessione di titoli, consultare la sezione "Commissioni e spese" del Prospetto.

8. Informazioni relative alle garanzie finanziarie dell'OICVM:

Al fine di premunirsi dall'insolvenza di una controparte, le operazioni temporanee di acquisto e cessione di titoli e quelle su strumenti derivati negoziati OTC possono dar luogo alla consegna di garanzie finanziarie sotto forma di titoli e/o di denaro contante.

Le garanzie finanziarie ricevute presenteranno le caratteristiche definite nella seguente tabella. L'idoneità di questi titoli è definita in conformità ai vincoli d'investimento e secondo una procedura di scarti di garanzia definita dagli uffici della società di gestione che si occupano dei rischi (uffici "Rischi").

Patrimonio	
Denaro contante (EUR, USD e GBP)	
Titoli obbligazionari	
Titoli emessi o garantiti da uno Stato dei Paesi OCSE idonei Il FCI può ricevere in garanzia, per oltre il 20% del relativo patrimonio netto, titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE idoneo. Pertanto, il FCI può essere interamente garantito da titoli emessi o garantiti da un solo Stato membro dell'OCSE idoneo.	
Titoli sovranazionali e titoli emessi da agenzie governative	
Titoli emessi o garantiti da uno Stato degli altri paesi idonei	
Titoli di credito e obbligazioni emessi da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE idonei	
Obbligazioni convertibili emesse da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE idonei	
Quote o azioni di OICVM monetari ⁽¹⁾	
Strumenti del mercato monetario (SMM) emessi da società la cui sede legale sia ubicata nei Paesi OCSE idonei e in altri paesi idonei.	
<i>(1) Solamente gli OICVM gestiti dalle società del Gruppo BNP Paribas Investment Partners.</i>	
Indici idonei e azioni collegate	
Cartolarizzazioni⁽²⁾	

(2) Fatto salvo il consenso dell'ufficio "Rischi" di BNP Paribas Asset Management.

Le garanzie finanziarie diverse dal denaro contante non devono essere vendute, reinvestite o costituite in pegno.

Le garanzie finanziarie ricevute in contanti potranno essere reinvestite in conformità alla posizione AMF n. 2013-06. In tal modo, i contanti ricevuti potranno essere collocati in depositi, investiti in titoli di Stato di qualità elevata, utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attive o investiti in OICVM monetari a breve termine.

Profilo di rischio:

Il capitale di ogni investitore sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dal delegato alla gestione finanziaria. Tali strumenti saranno soggetti alle oscillazioni e ai rischi dei mercati.

Il FCI è un OICVM classificato come "Diversificato". L'investitore è pertanto esposto ai seguenti rischi:

- Un rischio di perdita del capitale: si fa presente all'investitore che la performance del FCI può non essere conforme ai suoi obiettivi e che il capitale investito potrebbe non essergli integralmente restituito.
- Un rischio legato alla gestione discrezionale: lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'andamento dei vari titoli detenuti in portafoglio. Sussiste il rischio che il FCI non sia investito in ogni momento nei titoli più performanti;

- Un rischio dei mercati azionari: i mercati azionari possono presentare delle variazioni significative e improvvise delle quotazioni che influiscono direttamente sull'andamento del valore patrimoniale netto. Tale rischio azionario è inoltre legato al rischio delle società di bassa e media capitalizzazione. Sui mercati delle società di piccola o media capitalizzazione (le cosiddette small cap/mid cap), il numero dei titoli quotati è relativamente ridotto. In presenza di eventuali problemi di liquidità, questi mercati possono presentare ribassi più accentuati e più rapidi rispetto ai mercati delle società a capitalizzazione elevata. Pertanto, soprattutto nei periodi di forte volatilità dei mercati azionari, il valore patrimoniale netto del FCI potrà oscillare in modo significativo al rialzo così come al ribasso.

- Un rischio di tasso: l'andamento dei mercati dei tassi evolve in senso opposto a quello dei tassi d'interesse. L'impatto di una variazione dei tassi si misura applicando il criterio della "sensibilità" del FCI, che in questo caso è compresa nell'intervallo: 0/10. La sensibilità misura infatti l'impatto che una variazione dell'1% dei tassi d'interesse può produrre sul valore patrimoniale netto dell'OICVM. Pertanto, una sensibilità pari a 10 si traduce, nell'ipotesi di un aumento dell'1% dei tassi, in una riduzione del 10% della valutazione del FCI.

- Un rischio legato all'investimento in titoli ad alto rendimento ("high yield") a carattere speculativo: il detentore sarà esposto ai rischi relativi agli investimenti in titoli il cui rating sia basso o inesistente. Pertanto, l'utilizzo di titoli "ad alto rendimento/high yield" potrebbe comportare un maggior rischio di riduzione del valore patrimoniale netto.

- Un rischio legato ai paesi emergenti: i mercati azionari e/o obbligazionari e altri titoli di credito dei paesi emergenti possono presentare una maggiore volatilità rispetto ai mercati azionari e/o obbligazionari e ad altri titoli di credito di tipo tradizionale. Il che potrebbe comportare una riduzione del valore patrimoniale del FCI.

- Un rischio di credito: tale rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti e al rischio di declassamento del rating di un emittente, con possibile conseguente riduzione di valore dei relativi titoli di credito in cui è investito il FCI.

- Un rischio di controparte: questo rischio è legato alla stipula di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. la precedente sezione "Strumenti derivati") o di operazioni temporanee di acquisizione e cessione di titoli (cfr. la precedente sezione "Operazioni temporanee di acquisizione e cessione di titoli"), nel caso in cui la controparte di un contratto non adempia ai propri impegni (ad esempio: pagamento, rimborso), fattori che potrebbero comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI.

- Un rischio di cambio: poiché il FCI è denominato in euro, il rischio di cambio è legato alla flessione delle valute di riferimento (diverse dall'euro) degli strumenti finanziari utilizzati dal FCI. Una variazione consistente dei rapporti di cambio tra quelle valute e l'euro potrà far diminuire il valore patrimoniale netto del FCI. Il rischio di cambio relativo ai sottoscrittori della zona euro può raggiungere il 100% del patrimonio netto.

- Un rischio d'investimento nelle obbligazioni convertibili: il valore delle obbligazioni convertibili dipende in parte dall'andamento del prezzo delle relative azioni sottostanti. Le variazioni delle azioni sottostanti possono comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI.

- Un rischio di potenziali conflitti d'interesse: questo rischio è associato alla realizzazione di operazioni temporanee di acquisizione e cessione di titoli, in relazione alle quali la controparte e/o gli intermediari finanziari del FCI sono un'entità legata al gruppo di appartenenza della società di gestione del FCI.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Categoria di quote "A": Tutti i sottoscrittori.

Categoria di quote "B": Tutti i sottoscrittori e, più nello specifico, le sottoscrizioni effettuate nell'ambito di un piano di risparmio

Questo FCI si rivolge agli investitori desiderosi di investire in un FCI diversificato che offra la flessibilità di una gestione effettuata tramite altri OIC o investimenti diretti sulle seguenti categorie di attivi: azioni, obbligazioni e titoli monetari.

L'importo che è ragionevole investire in questo FCI dipende dalla situazione personale dell'investitore. Nel determinare tale importo, l'investitore deve tenere conto del suo patrimonio personale, delle sue esigenze attuali e di quelle su un orizzonte di 4 anni, ma anche della sua propensione al rischio oppure, al contrario, del fatto di privilegiare un investimento prudente. Si consiglia inoltre fortemente di diversificare a sufficienza gli investimenti, in modo che non risultino esposti unicamente ai rischi del presente FCI.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTITORI STATUNITENS I

La società di gestione non è registrata come consulente d'investimento negli Stati Uniti.

Il FCI non è registrato come veicolo d'investimento negli Stati Uniti e le sue quote non sono né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e, pertanto, non potranno essere proposte né vendute negli Stati Uniti a "Restricted Persons", di seguito definiti.

Per "Restricted Persons" si intendono: (i) tutti i soggetti o entità situati sul territorio degli Stati Uniti (ivi compresi i residenti americani), (ii) tutte le società o altra entità rientranti nell'ambito di applicazione della legislazione statunitense federale o di uno degli Stati, (iii) tutto il personale militare degli Stati Uniti ovvero tutto il personale legato a un dipartimento o a un'agenzia del governo americano situato al di fuori del territorio degli Stati Uniti oppure (iv) tutti gli altri soggetti che saranno considerati come "U.S. Person" ai sensi del Regolamento S del Securities Act del 1933 e successive modifiche.

In applicazione delle disposizioni del *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") applicabili a decorrere dal 1° luglio 2014, allorché il FCI investa direttamente o indirettamente in attivi americani, i redditi derivanti da tali investimenti potranno essere soggetti a una ritenuta alla fonte del 30%.

Per evitare il pagamento della ritenuta alla fonte del 30%, la Francia e gli Stati Uniti hanno concluso un accordo intergovernativo ai sensi del quale le istituzioni finanziarie non americane ("foreign financial institutions") si impegnano a mettere in atto una procedura di identificazione degli investitori diretti o indiretti aventi la qualità di contribuenti americani e a trasmettere determinate informazioni su tali investitori all'amministrazione fiscale francese, che le comunicherà all'autorità fiscale americana ("Internal Revenue Service").

Il FCI, in qualità di *foreign financial institution*, s'impegna a uniformarsi al FATCA e ad adottare tutte le misure che rientrano nell'accordo intergovernativo succitato.

DURATA MINIMA CONSIGLIATA DELL'INVESTIMENTO: 4 anni.

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI:

Per la categoria di quote "A" e la categoria di quote "B":

Destinazione del risultato netto: capitalizzazione e/o distribuzione. La società di gestione decide ogni anno la destinazione del risultato netto. Essa può decidere di distribuire degli acconti o di portare a riporto il risultato netto.

Destinazione delle plusvalenze realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione. La società di gestione decide ogni anno la destinazione del risultato netto. Essa può decidere di distribuire degli acconti o portare a riporto le plusvalenze nette realizzate.

Contabilizzazione degli interessi con il metodo degli interessi incassati.

FREQUENZA DI DISTRIBUZIONE:

Annuale.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

QUOTE	CODICE ISIN	DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI	VALUTA DI DENOMINAZIONE	SOTTOSCRITTORI INTERESSATI	FRAZIONAMENTO	IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE
Categoria di quote "A"	FR0012591600	Utile netto: capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione	EUR	Tutti i sottoscrittori	1 millesimo di quota	1.000 euro
Categoria di quote "B"	FR0012591592	Utile netto: capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione	EUR	Tutti i sottoscrittori e, più nello specifico, le sottoscrizioni effettuate nell'ambito di un piano di risparmio	1 millesimo di quota	50 euro

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO:

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì. Gli ordini centralizzati alle ore 13.00 di un dato giorno sono evasi sulla base del valore patrimoniale netto del giorno successivo.

Le richieste di sottoscrizione possono riguardare un importo, un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi. Le richieste di rimborso riguardano un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi.

Le richieste pervenute di sabato vengono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Le domande di sottoscrizione o rimborso sono regolate nei 5 giorni successivi alla data di calcolo del valore patrimoniale netto.

Organismo dedicato alla raccolta delle sottoscrizioni e dei rimborsi: Gruppo BNP PARIBAS.

PERIODICITÀ DI CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Giornaliera, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia e giorni di chiusura dei mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext).

Ciascun Giorno di Borsa in cui la giornata di quotazione venga abbreviata potrà essere considerato un giorno di chiusura del mercato interessato.

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Sul sito Internet www.bnpparibas-ip.com.

VALORE PATRIMONIALE NETTO ORIGINARIO: 100 EUR

COMMISSIONI E SPESE**Commissioni di sottoscrizione e di rimborso:**

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso si sommano al prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o sono dedotte dal prezzo di rimborso. Le commissioni corrisposte al FCI servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non corrisposte al FCI spettano alla Società di gestione, al distributore, ecc.

COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE CONTESTUALMENTE A SOTTOSCRIZIONI E RIMBORSI	BASE DI CALCOLO	TASSO/ALIQUOTA DEL FCI
Commissione di sottoscrizione massima non corrisposta al FCI	Valore patrimoniale netto x numero di quote	2%
Commissione di sottoscrizione corrisposta al FCI	Valore patrimoniale netto x numero di quote	Nessuna
Commissione di rimborso non corrisposta al FCI	/	Nessuna
Commissione di rimborso corrisposta al FCI	/	Nessuna

Tale tasso si applica dal giorno successivo alla creazione del FCI.

Spese di funzionamento e di gestione:

Tali spese coprono tutte le spese fatturate direttamente al FCI, eccetto i costi delle operazioni. Questi ultimi comprendono le spese d'intermediazione (brokeraggio, ecc.) e l'eventuale commissione di movimentazione percepita, in particolare, dalla banca depositaria e dalla Società di gestione.

Alle spese di funzionamento e di gestione possono sommarsi commissioni di movimentazione fatturate al FCI.

SPESE FATTURATE AL FCI	BASE DI CALCOLO	TABELLA DEI TASSI DEL FCI
Commissione di gestione massima	Patrimonio netto	max 1,30% (tasse incluse)
Spese di gestione massime esterne a BNP Paribas Asset Management (tasse incluse) (CAC, banca depositaria, distributore, legali, ecc.)	Patrimonio netto	Max 0,15%
Spese indirette massime (tasse incluse) (commissioni e spese di gestione)	Patrimonio netto annuo, al netto delle retrocessioni versate al FCI	Max 0,50%
Commissioni di movimentazione massime (tasse incluse)	Prelievo su ciascuna operazione	Nessuna
Commissioni legate al rendimento (imposte comprese)	Patrimonio netto	Nessuna

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI TEMPORANEE DI ACQUISTO E CESSIONE DI TITOLI:

Qualora si fosse proceduto a operazioni di pronti contro termine attive e/o passive, i proventi di tali operazioni saranno stati interamente percepiti dal FCI. I costi/le spese operativi legati a tali operazioni di pronti contro termine attive e/o passive non sono fatturati al FCI, ma sono integralmente sostenuti dalla società di gestione.

La società di gestione non percepirà alcun corrispettivo per tutte queste operazioni temporanee di acquisto e cessione di titoli.

Avvertenza per gli investitori stranieri:

Gli investitori residenti in Italia potranno nominare come loro mandatario l'Agente di pagamento (il "Mandatario") per tutte le operazioni attinenti al possesso di quote del FCI.

Per adempiere a tale mandato, il Mandatario dovrà in particolare:

- inoltrare al FCI le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione, suddivise per categoria di quote, per comparto e per distributore;
- essere menzionato nel registro del FCI a suo nome "per conto terzi" e
- esercitare il diritto di voto eventualmente spettantegli attenendosi alle istruzioni degli investitori.

Il Mandatario curerà l'aggiornamento di un registro elettronico riportante le coordinate degli investitori e il numero di quote detenute; la qualifica di intestatario potrà essere verificata grazie alla lettera di conferma inviata dal Mandatario all'investitore.

Si informano gli investitori che potranno essere soggetti al pagamento di spese supplementari connesse all'attività svolta dal Mandatario sopra menzionato.

Inoltre, in Italia possono essere previsti piani di risparmio e programmi di conversione e rimborso che possono essere soggetti al pagamento di ulteriori spese.

Si invitano gli investitori residenti in Italia e desiderosi di approfondire questi argomenti a leggere il modulo di sottoscrizione disponibile presso i loro distributori abituali.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio dei rapporti tra BNP Paribas Asset Management e gli intermediari finanziari fa parte di una serie di procedure formali predisposte da un apposito team, che riferisce al Chief Investment Officer (Responsabile degli Investimenti) e al responsabile del Risk Management (Responsabile della Gestione del rischio).

Qualsiasi nuovo rapporto è sottoposto a una procedura di approvazione volta a ridurre al minimo il rischio d'insolvenza in caso di operazioni su strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati od organizzati (strumenti monetari, strumenti obbligazionari e derivati di tasso, azioni fisiche e derivati azionari).

I criteri considerati nell'ambito di tale procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi d'intermediazione competitivi, la qualità di esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca offerte agli utenti, la disponibilità a discutere e motivare le analisi e previsioni, la capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia essa ampia o specialistica) che corrisponda alle esigenze di BNP Paribas Asset Management e la capacità di ottimizzare il trattamento delle operazioni dal punto di vista amministrativo.

Il peso attribuito a ciascun criterio dipende dalla natura della procedura d'investimento seguita.

III INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE

Divulgazione delle informazioni relative al FCI:

Per ricevere entro otto giorni lavorativi il documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori (KIID), il prospetto informativo e i rendiconti annuali e periodici più recenti del FCI, è sufficiente inviare una semplice richiesta scritta a:

BNP Paribas Asset Management - Servizio Clienti
14, rue Bergère
TSA 47000 – 75318 Parigi Cedex 09
Francia

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
Succursale di Milano
Via Ansperto 5
20123 Milano, Italia

Tali documenti sono consultabili anche sul sito www.bnpparibas-ip.com

Se necessario, è possibile ottenere ulteriori informazioni presso società del gruppo BNP PARIBAS.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Sul sito Internet www.bnpparibas-ip.com.

DISPONIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE COMMERCIALE DEL FCI:

La documentazione commerciale del FCI è messa a disposizione dei sottoscrittori nelle Agenzie bancarie BNP Paribas e sul sito Internet "www.bnpparibas-ip.com".

INFORMATIVA IN CASO DI MODIFICA DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL FCI:

Le modifiche apportate alle modalità di funzionamento del FCI sono comunicate ai sottoscrittori individualmente o tramite gli organi di stampa o con qualsiasi altro mezzo indicato nella direttiva n. 2011-19 dell'AMF. Queste informazioni possono essere eventualmente comunicate tramite Euroclear France e gli intermediari finanziari suoi affiliati.

SUPPORTI SUI QUALI L'INVESTITORE PUÒ TROVARE INFORMAZIONI SUI CRITERI ESG:

Gli standard ESG (ambientali, sociali e di qualità della governance) così come definiti nella Politica d'investimento responsabile di BNP Paribas Asset management sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-ip.com.

INFORMAZIONI DISPONIBILI PRESSO L'AUTORITÉ DES MARCHÉS FINANCIERS:

Il sito Internet dell'AMF (www.amf-France.org) contiene informazioni integrative sull'elenco dei documenti normativi e sul complesso delle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

IV REGOLE D'INVESTIMENTO

Le regole d'investimento, i coefficienti normativi e le disposizioni transitorie applicabili secondo la normativa attuale sono stabiliti dal codice monetario e finanziario.

I principali strumenti finanziari e tecnici di gestione utilizzati dal FCI sono riportati nel capitolo II.2 "Disposizioni particolari" del prospetto.

V RISCHIO GLOBALE

Il rischio globale del FCI è calcolato secondo il metodo di calcolo dell'impegno.

VI REGOLE DI VALUTAZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

VI. 1 Regole di valutazione

Le regole di valutazione sono fissate dalla Società di gestione, che se ne assume la responsabilità. La valuta contabile del FCI è l'euro.

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate di seguito:

- gli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato francese o estero sono valutati al prezzo di mercato. La valutazione al prezzo del mercato di riferimento è effettuata con le modalità stabilite dalla Società di gestione. Tali modalità sono precisate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Tuttavia, i seguenti strumenti finanziari sono valutati applicando i metodi specifici sotto indicati:

- Gli strumenti finanziari che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati al loro valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della Società di gestione.
- I contratti su strumenti finanziari a termine sono valutati al loro valore di mercato ovvero a un valore stimato secondo le modalità stabilite dalla Società di gestione e precisate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.
- Gli strumenti finanziari la cui quotazione non sia stata rilevata il giorno di valutazione, o sia stata rettificata, sono valutati al valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della Società di gestione. Tali valutazioni e rispettive motivazioni sono comunicate alla Società di revisione in occasione dei controlli di quest'ultima.
- I titoli di credito e i titoli assimilati negoziabili che non sono oggetto di operazioni significative sono valutati mediante l'applicazione di un metodo attuariale; il tasso considerato sarà quello applicabile

alle emissioni di titoli equivalenti corretto, se del caso, di un margine rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente del titolo. Tuttavia, i titoli di credito negoziabili aventi durata residua inferiore o uguale a 3 mesi e, in assenza di una particolare sensibilità, potranno essere valutati con il metodo lineare. Le modalità di applicazione di tali regole sono fissate dalla Società di gestione e vengono riportate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

- Le quote o azioni di OIC e FIA vengono valutate all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto.
- I titoli oggetto di contratti di cessione o acquisizione temporanea sono valutati in conformità alla normativa in vigore e le relative modalità di applicazione sono stabilite dalla Società di gestione e precisate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.
- Gli strumenti finanziari a termine: l'impegno sugli strumenti finanziari a termine è valutato con il metodo del valore di rischio.

VI. 2 Metodo di contabilizzazione

I redditi sono contabilizzati con il metodo degli interessi incassati.

DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO: 10 aprile 2015
--

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT
1, BOULEVARD HAUSSMANN
75009 PARIGI
319 378 832 R.C.S. PARIGI

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO
BNPP EUROPEAN FLEXIBLE INCOME

TITOLO I
ATTIVI E QUOTE

Articolo 1 - Comproprietà delle quote

I diritti di comproprietà sono espressi in quote, ognuna delle quali corrispondente a una stessa frazione del patrimonio del FCI o, eventualmente, del comparto. Ciascun detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sugli attivi del FCI proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del FCI è di 99 anni decorrenti dalla sua costituzione, salvo nei casi di scioglimento anticipato o di proroga previsti nel presente regolamento.

Nel caso in cui il FCI sia dotato di più comparti, ogni comparto emette quote rappresentative del patrimonio del FCI a esso attribuito. In tal caso, le disposizioni del presente regolamento applicabili alle quote del FCI sono applicabili alle quote emesse in rappresentanza del patrimonio del comparto.

Il FCI può emettere diverse categorie di quote, le cui caratteristiche e condizioni di accesso sono precisate nel prospetto informativo del medesimo.

Le varie categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei redditi;
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere spese di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere munite di una copertura sistematica, parziale o totale, del rischio, definita nel prospetto. La copertura è assicurata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'effetto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del FCI;
- essere riservate a una o più reti di distribuzione.

Le quote potranno essere frazionate, su decisione dell'organo amministrativo della Società di gestione, in decimi, centesimi, millesimi o decimillesimi, denominati "frazioni" di quote.

Le disposizioni del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote, il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che esse rappresentano. Qualsiasi altra disposizione del regolamento relativa alle quote si applica alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, a eccezione dei casi in cui viene disposto diversamente.

L'organo amministrativo della Società di gestione può, a sua esclusiva discrezione, procedere alla divisione delle quote mediante la creazione di nuove quote che vengono attribuite ai detentori in cambio delle vecchie quote. Analogamente, le quote potranno essere raggruppate.

Nel caso in cui il FCI sia un OICVM feeder, i detentori di quote di tale OICVM feeder beneficiano delle medesime informazioni cui avrebbero diritto se fossero detentori di quote o azioni dell'OICVM master.

Articolo 2 – Importo minimo del patrimonio

Non è possibile procedere al rimborso di quote allorché il patrimonio del FCI o, eventualmente, di un comparto, diventi inferiore all'importo fissato dal regolamento; nel caso in cui il patrimonio rimanga inferiore a tale importo per un periodo di trenta giorni, la Società di gestione adotterà le misure necessarie per procedere alla liquidazione dell'OICVM interessato ovvero per procedere a una delle operazioni indicate nell'articolo 411-16 del regolamento generale dell'AMF (variazione dell'OICVM).

Articolo 3 - Emissione e rimborso di quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento su richiesta dei detentori, in base al loro valore patrimoniale netto maggiorato, se del caso, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto.

Le quote del FCI possono essere oggetto di un'ammissione alla quotazione secondo la normativa vigente.

Le sottoscrizioni devono essere interamente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto e possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di valori mobiliari. La Società di gestione ha il diritto di rifiutare i titoli proposti e, a tale scopo, dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal relativo deposito per comunicare la sua decisione. In caso di accettazione, i valori conferiti sono valutati secondo i principi definiti nell'articolo 4 e la sottoscrizione viene effettuata sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei valori interessati.

I rimborsi sono effettuati esclusivamente in contanti, salvo nei casi di liquidazione del FCI, quando i detentori di quote abbiano espresso il loro consenso a essere rimborsati in titoli. Essi vengono regolati dal gestore del conto emittente entro il termine massimo di cinque giorni successivi alla valutazione della quota.

Tuttavia se, in circostanze eccezionali, il rimborso necessita della vendita preventiva di attivi compresi nel FCI, questo termine può essere prolungato, senza tuttavia poter eccedere i 30 giorni.

Salvo in caso di successione o donazione a più discendenti (la c.d. "donation-partage"), la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a terzi, è assimilata a un rimborso seguito da una sottoscrizione; in caso di intervento di terzi, l'importo della cessione o del trasferimento deve, eventualmente, essere integrato dal beneficiario per raggiungere almeno il livello della sottoscrizione minima prescritto dal prospetto.

In applicazione dell'articolo L 214-8-7 del codice monetario e finanziario, il riscatto delle proprie quote da parte del FCI così come l'emissione di nuove quote possono essere provvisoriamente sospesi dalla Società di gestione, quando circostanze eccezionali lo richiedano e qualora sia nell'interesse dei detentori.

Quando il patrimonio netto del FCI (o, eventualmente, di un comparto) è inferiore all'importo previsto dalla normativa, non potrà essere effettuato alcun rimborso delle quote (se del caso, sul comparto interessato).

Possono essere previste condizioni di sottoscrizione minima, secondo le modalità precisate nel prospetto del FCI.

In applicazione del secondo comma dell'articolo 214-8-7 del codice monetario e finanziario, il FCI può cessare di emettere quote nelle situazioni oggettive che comportano la chiusura delle sottoscrizioni, quali il numero massimo di quote o azioni emesse, l'importo massimo di patrimonio raggiunto oppure la scadenza di un periodo di sottoscrizione predeterminato. Tali situazioni oggettive sono definite nel prospetto del FCI.

Articolo - Calcolo del valore patrimoniale netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto dell'azione è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate nel prospetto.

TITOLO II

FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Articolo 5 - La Società di gestione

La gestione del FCI è assicurata dalla Società di gestione, in conformità all'orientamento definito per il FCI.

La Società di gestione agisce in ogni circostanza nell'interesse esclusivo dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto allegati ai titoli compresi nel FCI.

Articolo 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi ammessi al patrimonio del FCI, nonché le regole d'investimento, sono descritti nel prospetto.

Articolo 6 - Il depositario

La banca depositaria assicura le mansioni che le sono attribuite in applicazione di leggi e regolamenti vigenti e quelle che le sono state affidate mediante contratti dalla Società di gestione. In particolare, deve accertarsi della regolarità delle decisioni assunte dalla Società di gestione. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili. In caso di controversia con la Società di gestione, la banca depositaria ne informerà l'Autorité des marchés financiers.

Nel caso in cui il FCI sia un OICVM feeder, la banca depositaria avrà concluso un accordo di scambio di informazioni con la banca depositaria dell'OICVM master. Quando invece essa coincide con la banca depositaria dell'OICVM master, avrà predisposto un opportuno capitolato di oneri.

Articolo 7 - La società di revisione

Una società di revisione viene designata per sei esercizi, previo parere favorevole dell'Autorité des marchés financiers, da parte dell'organo amministrativo della Società di gestione.

Essa certifica la regolarità del bilancio. Può essere riconfermata nell'incarico.

La società di revisione è tenuta a segnalare quanto prima all'Autorité des marchés financiers ogni fatto o decisione inerente all'organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari, di cui venga a conoscenza nell'esercizio della sua mansione, che possa:

- 1° costituire una violazione delle disposizioni legislative o normative applicabili al suddetto organismo e tali da poter influire significativamente sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;
- 2° pregiudicare le condizioni o la continuità della sua gestione;
- 3° comportare la formulazione di riserve o il rifiuto della certificazione del bilancio.

Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo della Società di revisione.

Sotto la propria responsabilità, essa procede alla valutazione di tutti i conferimenti in natura e controlla la composizione dell'attivo e delle altre voci prima della pubblicazione.

Gli onorari della Società di revisione sono fissati di comune accordo tra la stessa e l'organo amministrativo della Società di gestione, in funzione di un programma di lavoro che precisi le verifiche ritenute necessarie.

Essa attesta le situazioni sulla base delle quali vengono distribuiti gli acconti.

Nel caso in cui il FCI sia un OICVM feeder:

- la Società di revisione avrà stipulato un accordo di scambio di informazioni con la Società di revisione dell'OICVM master
- quando la Società di revisione è contemporaneamente revisore dell'OICVM feeder e dell'OICVM master, avrà creato un programma di lavoro adatto.

I suoi onorari sono compresi nelle spese di gestione.

Articolo 8 - Il bilancio e la relazione sulla gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la Società di gestione redige i documenti di sintesi, una relazione sulla gestione del FCI e, all'occorrenza, sulla gestione di ciascun comparto, nel corso dell'esercizio concluso.

La Società di gestione del portafoglio redige l'inventario degli attivi dell'OICR, con frequenza almeno semestrale e sotto il controllo della banca depositaria. La totalità dei documenti di cui sopra è sottoposta a verifica della società di revisione.

La Società di gestione mette questi documenti a disposizione dei detentori delle quote per i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa dell'importo dei redditi cui hanno diritto: questi documenti

sono trasmessi per posta su esplicita richiesta dei detentori delle quote oppure messi a loro disposizione presso la Società di gestione.

TITOLO III

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI

ARTICOLO 9 - Modalità di destinazione delle somme distribuibili

Il risultato netto dell'esercizio è pari alla somma di interessi, arretrati, dividendi, premi ed estrazioni, gettoni di presenza e di tutti i proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del FCI e, se del caso, di ciascun comparto, maggiorato dei proventi delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e dei prestiti.

Le somme distribuite sono pari:

1) al risultato netto dell'esercizio aumentato dei riporti a nuovo e maggiorato o diminuito del saldo dei ratei e risconti sui redditi,

2) alle plusvalenze realizzate (al netto delle spese), diminuite delle minusvalenze realizzate (al netto delle spese) rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette di analoga natura rilevate negli esercizi precedenti che non siano state capitalizzate e diminuite o aumentate del saldo dei ratei e risconti sulle plusvalenze.

La società di gestione stabilisce la destinazione delle somme distribuibili (risultati e plusvalenze nette realizzate). Essa può inoltre stabilire di versare degli acconti e/o di riportare (a nuovo) i risultati netti e/o le plusvalenze nette realizzate.

Il FCI potrà emettere diverse categorie di quote, le cui modalità di destinazione delle somme distribuibili sono precisate nel prospetto.

TITOLO IV

FUSIONE - SCISSIONE - SCIoglimento - LIQUIDAZIONE

Articolo 10 - Fusioni - Scissioni

La Società di gestione può conferire, in tutto o in parte, gli attivi compresi nel FCI ad un altro OICVM da essa gestito, oppure scindere il FCI in due o più altri OICVM dei quali assicurerà la gestione.

Queste operazioni di fusione o scissione possono essere messe in atto soltanto dopo averne informato i detentori e danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che indica il numero di quote detenute da ogni detentore.

Le disposizioni del presente articolo si applicano eventualmente a ciascun comparto.

Articolo 11 - Scioglimento - Proroga

- Nel caso in cui il patrimonio del FCI o, eventualmente del comparto, rimanga inferiore all'importo fissato nel precedente articolo 2 per un periodo di trenta giorni, la Società di gestione ne informa l'Autorité des marchés financiers e procede, salvo operazione di fusione con un altro OICVM, allo scioglimento del FCI o, eventualmente, del comparto.

- La Società di gestione può sciogliere anticipatamente il FCI o eventualmente un comparto; essa informa i detentori di quote della sua decisione e, a partire da questa data, le richieste di sottoscrizione o di rimborso non saranno più accettate.

- La Società di gestione procede inoltre allo scioglimento del FCI o, eventualmente, del comparto, in caso di richiesta di rimborso di tutte le quote, di cessazione delle funzioni della banca depositaria, quando non sia stata nominata un'altra banca depositaria, oppure alla scadenza della durata del FCI, se questa non è stata prorogata.

La Società di gestione comunica all'Autorité des marchés financiers per posta la data e la procedura di scioglimento adottata. Successivamente, trasmette all'Autorité des marchés financiers la relazione della società di revisione.

La proroga di un FCI può essere decisa dalla Società di gestione di concerto con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima dello scadere della durata prevista per il FCI e comunicata ai portatori di quote e all'Autorité des marchés financiers.

Articolo 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, la banca depositaria o la Società di gestione assumono le funzioni di liquidatore; in caso contrario, il liquidatore viene nominato da un giudice su richiesta di qualsivoglia soggetto interessato. I liquidatori dispongono, in questo senso, dei più ampi poteri per realizzare gli attivi, pagare gli eventuali creditori e ripartire il saldo disponibile tra i detentori di quote in contanti o in titoli.

La società di revisione e la banca depositaria continuano a esercitare le proprie funzioni fino alla conclusione di tutte le operazioni di liquidazione.

I patrimoni dei comparti sono attribuiti ai rispettivi detentori di quote.

TITOLO V

CONTESTAZIONI

Articolo 13 - Competenza - Elezione di domicilio

Tutte le contestazioni relative al FCI che possono insorgere nel periodo di operatività dello stesso o al momento della sua liquidazione, fra i detentori di quote o fra questi ultimi e la Società di gestione o la banca depositaria, saranno soggette alla giurisdizione dei tribunali competenti.